



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 23 Marzo 2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventitré** del mese di **marzo**, alle ore **11.29**, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **59313** del **21.03.2022** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale aperto alla partecipazione dei Consiglieri Metropolitan, in seduta unica ed urgente, ed in modalità mista, ossia in presenza ed in videoconferenza, mediante l'impiego della piattaforma Google Meet.

All'appello nominale, svolto dal Segretario Generale ad inizio seduta, risultano presenti n. **24** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	ANDIDERO Ersilia	SI *	22	MINICUCI Antonino	NO
2	BARRECA Francesco Orlando	SI	23	CARIDI Antonino	SI
3	BURRONE Filippo	NO **	24	DE BIASI Giuseppe	SI
4	CALIFANO Gianluca	SI	25	IATI' Filomena	SI
5	CARDIA Mario	SI	26	MAIOLINO Antonino	SI
6	CUZZOCREA Giuseppe	SI	27	MARINO Demetrio	SI
7	GIORDANO Giuseppe	SI	28	MILIA Federico Andrea	SI
8	IACHINO Nancy	NO **	29	PAZZANO Saverio	SI
9	LATELLA Giovanni	SI	30	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	MALARA Marcantonino	SI	31	RULLI Guido	SI
11	MARINO Lavinia	NO	32	VIZZARI Giuseppe Roberto	SI *
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MERENDA Massimiliano	SI *			
14	NOCERA Giuseppe	NO **			
15	NOVARRO Deborah	SI			
16	PENSABENE Teresa	SI			
17	QUARTUCCIO Filippo	SI			
18	ROMEO Carmelo	NO **			
19	RUVOLO Antonio	NO **			
20	SERA Giuseppe Francesco	NO			
21	VERSACE Carmelo	SI			

* Videoconferenza

** Il consigliere Burrone, assente all'appello, entra in aula alle ore 11.35. I consiglieri Iachino, Nocera e Romeo partecipano ai lavori in videoconferenza, rispettivamente dalle ore 13.10, 11.45 e 11.49. Il consigliere Ruvolo, assente all'appello, è presente dalle ore 11.35 alle ore 11.36 e dalle ore 11.50 alle ore 11.51. Alle ore 13.05 risulta collegato in videoconferenza e alle ore 15.53, dopo la sospensione dei lavori, risponde all'appello nominale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. **Vincenzo MARRA**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Maria RIVA**.

Sono altresì presenti in aula, senza diritto di voto, il Sindaco f.f. Sig. Paolo Brunetti e gli assessori Sigg.ri: Albanese Rocco, Battaglia Domenico, Calabrò Irene Vittoria, Delfino Demetrio, Gangemi Francesco, Nucera Lucia Anita, Martino Angela e Palmenta Giuseppina.

Partecipano, inoltre, i seguenti consiglieri metropolitani: Rudi Lizzi (in aula), Michele Conia e Domenico Romeo (in videoconferenza).

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il consigliere **Latella** propone un minuto di silenzio per ricordare gli ucraini, vittime della guerra, e Antonio Camera, già assessore comunale.

La richiesta viene accolta dal Presidente del Consiglio, e l'aula osserva un minuto di silenzio.

Il **Presidente** evidenzia che questo consiglio comunale è aperto alla partecipazione dei consiglieri metropolitani e afferma che gli stessi possono intervenire durante la discussione. Osserva che oggetto della discussione odierna è un documento strategico sulle infrastrutture e la mobilità per il rilancio di Reggio Calabria e dell'area metropolitana. Comunica che il 25 marzo sarà presente a Reggio l'onorevole Raffaella Paita, della commissione Trasporti e Infrastrutture. Si coglierà l'occasione per consegnarle un documento unitario che esprime le esigenze dell'intero territorio. Comunica, altresì, che il consigliere Ripepi è entrato a far parte del gruppo "Cambiamo con Toti" diventando capogruppo, ed il consigliere Califano del gruppo "Italia Viva".

Il consigliere **Giordano** nel suo intervento dà atto che la convocazione del Consiglio Comunale in forma congiunta con il Consiglio Metropolitan serve a dar vita ad un dibattito completo e articolato. Evidenzia che in questi giorni è stata prodotta una risoluzione importante sull'Alta velocità, con l'intento di promuovere il rilancio e lo sviluppo del territorio reggino e metropolitano. I due punti fondamentali, Piano strutturale e Piano strategico della Città Metropolitana servono per sostenere i progetti dell'area Metropolitana; le risorse del PNRR e gli altri strumenti di programmazione per il territorio richiedono metodi e tempistiche precise per raggiungere il target degli obiettivi richiesti, per non rischiare di trovarci indietro e perdere risorse importanti per il nostro territorio. L'alta velocità che collegherà Roma - Reggio in tre ore è il tema che consentirà uno sviluppo del territorio con l'aumento del PIL, come accaduto nei territori dove è stata realizzata. La questione Aeroporto, di primaria importanza per il territorio dell'area dello Stretto, deve essere affrontata in modo da eliminare le limitazioni dello scalo, aumentando il volume dei voli; si auspica l'interlocuzione dei politici calabresi che ci rappresentano in parlamento, tenuto conto della nostra posizione geopolitica che fa dello scalo di Reggio Calabria un importante terminale Scandinaldo-Mediterraneo. Un'altra importante struttura strategica del territorio Metropolitan è il Porto di Gioia Tauro, che, senza le attuali limitazioni e con la costruzione dell'Interporto, il consolidamento del gateway ferroviario e la risoluzione delle problematiche del collegamento dell'alta capacità, diventerebbe un volano per tutta la Regione e non solo. In conclusione bisogna che l'azione istituzionale dei consiglieri sia forte e accorta, perché è vero che le risorse sono tante, ma molte risorse sono state già impegnate, e il PNRR deve implementare e non sostituire. Evidenzia che oggi in consiglio si può fare un lavoro importante per avere una interlocuzione diretta il prossimo 25 marzo con il Presidente della commissione Parlamentare per le Infrastrutture, ed auspica che l'azione intrapresa prosegua nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Il consigliere **Ripepi** sottolinea che il tema delle infrastrutture è molto importante per la nostra città. Si augura che questo Consiglio abbia come trama il campanilismo. Afferma che occorre avere la forza ed il coraggio di trattare questo tema per fare gli interessi del nostro territorio. Ringrazia i colleghi metropolitani ed evidenzia che questo è un momento di grande coinvolgimento su temi vitali. Con questo spirito bisogna accingersi a ragionare sul documento posto all'ordine del giorno ed auspica una votazione unanime. Occorre

abbandonare i personalismi, le bandiere di partito e pensare ai concittadini e al nostro territorio. Questo è solo l'inizio: occorre dare seguito a quanto oggi sarà deciso in questa aula; il documento, che deve essere sintetico ma preciso, si deve fisicamente portare a Roma insieme ai consiglieri metropolitani. Si deve chiedere un momento fisico di confronto alla presenza dei due sindaci (Comune e Città metropolitana), di una rappresentanza di tutti e due i consigli, ma anche della nostra rappresentanza parlamentare regionale e nazionale. Evidenzia che i tre temi da trattare sono: 1) l'alta capacità: messa al primo posto in quanto più fattibile, e fa riferimento alla sistemazione delle gallerie di Lamezia e di Santomaro che devono essere modificate subito al fine di farla arrivare a Gioia Tauro, dove insiste il porto che può diventare uno dei tre porti più importanti del mondo e che potrà produrre uno sviluppo occupazionale da 300 a 600 mila unità; 2) l'alta velocità: evidenzia che il percorso Roma-Reggio deve essere fatto in 3 ore piuttosto che in 3 ore e quaranta in quanto si perderebbe un pezzo importante del prodotto interno lordo bloccando in tal modo lo sviluppo non solo di Reggio ma dell'intera Sicilia e, quindi, reputa essenziale la realizzazione del ponte sullo stretto definendolo strategico per l'Europa; 3) l'aeroporto: ritiene che occorre chiedere al governo centrale il reinserimento dell'aeroporto di Reggio come aeroporto di interesse strategico e non nazionale, in quanto gli aeroporti strategici non hanno vincoli patrimoniali né vincoli di bilancio, e da lì partono le infrastrutture strategiche di tutta l'area territoriale. Nell'affermare che i governi centrali hanno declassato la nostra città ritiene che bisogna chiedere che Reggio venga considerata a 360° da ITA, la nuova società di bandiera, per creare più collegamenti. Sottolinea la necessità di creare una società di gestione locale, anche se il governatore della Calabria, Occhiuto, ultimamente ha fatto una operazione che ha bilanciato la componente privata comprandosi le quote al 51%. Conclude affermando che questo di oggi sarà un atto che passerà alla storia, ma il tutto deve essere fortificato da un'azione politica unitaria e precisa: non ci si può dividere in questa azione, occorre ragionare in sinergia con la città metropolitana per vincere insieme e dare risposte ai nostri concittadini.

Il consigliere **Iati** nel suo intervento auspica che nessuno sia mosso da interessi personali ed afferma “ *La discussione sul documento strategico relativo alle infrastrutture ed alla mobilità per il rilancio della città di Reggio Calabria e dell'intera area metropolitana, posta quest'oggi all'attenzione del Consiglio Comunale è, senza dubbio, rilevante, in quanto rappresenta un'occasione per noi consiglieri di esprimere il nostro punto di vista su argomenti di interesse generale.*

Quello delle infrastrutture è, in effetti, un tema di vitale importanza per lo sviluppo generale della nostra città e di tutta l'area metropolitana e costituisce certamente un evento positivo, proprio perché, solo attraverso il confronto e la partecipazione democratica per una vera condivisione di idee e progetti, la nostra città e l'intero territorio metropolitano potranno guardare al futuro con speranza.

Rispetto alle intenzioni manifestate nel documento sottoposto alla attenzione dei consiglieri quest'oggi, ritengo che non ci sia né possa esserci tra di noi qualcuno in disaccordo circa la volontà di proporre sollecitazioni al governo nazionale ed alla regione Calabria di accelerare i tempi per realizzare l'alta velocità, ovvero per il rilancio dell'aeroporto dello Stretto o lo sviluppo del porto di Gioia Tauro sia in chiave socio-economica che turistica. Così come immagino ci troviamo tutti d'accordo, finalmente, dinanzi a quanto descritto rispetto alla circostanza per cui la città di Reggio possiede come peculiarità quella di essere inserita in due distinte autorità di sistema portuale, che possono costituire opportunità di un reale sviluppo integrato.

Alla luce di ciò, a mio avviso è necessario innanzitutto che ciascuno di noi e unitariamente come consesso cittadino e metropolitano solleciti quotidianamente i rappresentanti istituzionali affinché possano far valere le ragioni del territorio nelle sedi deputate e far sì che quanto riportato nel documento che oggi mi auguro andremo ad approvare all'unanimità, possa trovare la conseguente realizzazione attraverso una programmazione mirata, pianificando gli interventi nel breve-medio periodo.

E' vero, come spesso si sente dire, questa è la stagione del rilancio grazie ai fondi del PNRR, ed allora occorre coordinare la utilizzazione di tutti gli altri finanziamenti, se è vero come è vero che questo documento pone al centro dello sviluppo del territorio reggino e di tutta l'area dello Stretto il porto di Gioia Tauro e l'aeroporto Tito Minniti.

Non conoscendo a che punto è la programmazione dei fondi sul PNRR che le due amministrazioni hanno inteso e/o intenderanno adottare, la raccomandazione va verso un celere confronto nei rispettivi consigli.

Pertanto, è in quest'ottica, e perché non accada che tra qualche anno, chi siederà tra questi banchi si ritrovi, come stiamo facendo oggi noi, a discutere delle medesime problematiche, che voglio riprendere la riflessione fatta insieme alla prof.ssa Angela Marciànò ed a tutto il movimento Impegno e Identità volendola condividere con voi presenti.

Il rilancio dell'aeroporto dello stretto passa, a nostro avviso, dal ripensamento del modello di gestione unica degli aeroporti calabresi, consentendo, con l'impulso determinante della Regione Calabria che oggi detiene la maggioranza delle quote Sacal, previo confronto con ENAC, di proporre una società di gestione per il solo aeroporto di Reggio Calabria al fine di poter meglio indirizzare interventi per l'attrazione di nuovi vettori con destinazioni che guardino al bacino euro mediterraneo unitamente all'incremento del traffico dei voli domestici, in un'ottica di ampliamento all'offerta volativa degli aeroporti calabresi.

Ferme restando tutte le altre iniziative indicate nel documento e quelle che magari verranno fuori dalla discussione odierna e finalizzate al coinvolgimento dell'area integrata dello stretto su questa iniziativa (continuità territoriale ecc.), questo è il contributo che io offro per integrare il documento.

Infine, senza alcun tono polemico, concludo rappresentando che la stessa solerzia, la stessa sensibilità che tutti quanti i consiglieri comunali, a partire dal Sindaco Brunetti, per passare poi al Presidente del Consiglio, ai consiglieri di maggioranza ed infine a quelli di opposizione, hanno prestato per la convocazione di questo consiglio avente ad oggetto un argomento importante per lo sviluppo del nostro territorio, auspico vengano adottate per altre tematiche altrettanto importanti per il futuro della nostra comunità, e mi riferisco alla discussione sulla programmazione dei fondi PNRR, nonché sul finanziamento che la città di Reggio Calabria beneficerà ai sensi della finanziaria 2021 di circa 137 milioni, oltre quelli già avuti precedentemente, al fine di verificare quali effettive possibilità di spazi finanziari si possano rendere disponibili per programmare investimenti e interventi di completamento alla programmazione e realizzazione degli interventi del PNRR e degli altri finanziamenti nazionali o comunitari."

Interviene il consigliere **Versace** che precisa come non sia stato possibile, per questioni di natura regolamentare, svolgere la seduta odierna in forma congiunta con la Città Metropolitana. Auspica che il documento strategico sulle infrastrutture possa essere approvato all'unanimità, che non segua delle logiche di appartenenza o personali, ma delle logiche territoriali e quindi di sviluppo solo ed esclusivamente del nostro territorio. Non ci può essere una divisione politica su un documento dove si parla di cose che sono ovvie per il nostro territorio: l'affermazione che la gestione SACAL è stata per l'aeroporto reggino fallimentare non viene determinata dalla politica, ma dai fatti: è chiaro che si hanno forti dubbi che la Sacal possa rappresentare un vulnus in positivo per il nostro territorio. La limitazione del nostro aeroporto classificato su scala nazionale come C è l'unica che osteggia in questo momento la natura dell'aeroporto stesso. La sfida è quella di portare l'alta velocità al di sotto delle tre ore e mezza, ma non deve essere il consiglio comunale ad occuparsi dell'alta velocità e dell'alta capacità nei nostri territori, è giusto monitorare le scelte che vengono fatte a Roma, ma sicuramente non spetta ai consiglieri comunali reggini o ai consiglieri metropolitani redigere un testo da consegnare alla Commissione affinché lo facciano proprio. Sono delle scelte fatte negli anni e si dà atto che i nostri parlamentari non hanno difeso il nostro territorio. Non può essere il consiglio comunale di Reggio o il consiglio Metropolitan ad affrontare un problema che riguarda il sud Italia: come vengono impostate le grandi opere e le grandi infrastrutture. Sottolinea che il documento, che porta la sua firma, è stato sottoposto al consiglio con la speranza che lo faccia proprio. Lo stesso riporta quanto deciso con il ministro Giovannini: si tratta di linee strategiche in gran parte espresse nel piano che si va ad approvare da qui a qualche settimana in città metropolitana. In questo documento si è parlato del completamento della pedemontana, quindi della realizzazione dell'ultimo tratto di collegamento con la strada statale jonico-tirreno, il completamento dell'elettrificazione del raddoppio della linea ferroviaria da Melito Porto Salvo a Monasterace fino a Catanzaro Lido in un'ora e quaranta per centodieci chilometri, la realizzazione dello Jonio-Tirreno nella variante della SS 106 del polo logistico della locride, le risorse per il completamento della trasversale della Bovalino-Bagnara, risorse strutturali per fronteggiare il dissesto della viabilità interna e quello idrogeologico e costiero, quindi linee strategiche comuni a più amministrazioni di qualunque colore politico. Qui ci sono le posizioni di un territorio che lacrima da anni per la mancanza di risorse e che oggi ha forse un'opportunità per rafforzare l'azione politica locale e fare, quindi, un progetto unico per il proprio territorio.

Il consigliere **Marino Demetrio** divide il suo intervento in 3 parti: 1) il presidio politico istituzionale; 2) la classificazione delle emergenze, 3) la rappresentanza istituzionale. Ritiene che questo Consiglio, così come è stato concepito, abbia delle criticità che vanno superate con la condivisione di tutte le forze politiche. Ricorda che all'inizio di questa consiliatura, il sindaco Falcomatà aveva individuato le minoranze come "analfabeti istituzionali": quelle stesse persone che oggi sono state chiamate dal Presidente del Consiglio e dal Sindaco ff per costruire qualcosa assieme per lo sviluppo armonico del territorio. Oggi la minoranza tratta un problema che è stato individuato come il problema dei problemi: identificare e classificare le

emergenze del territorio e porre l'attenzione del governo attraverso i suoi rappresentanti istituzionali, nella fattispecie il presidente della nona Commissione "Trasporti e telecomunicazioni" che sarà presente a Reggio il prossimo 25 marzo. E' un momento importante e determinante per le azioni da intraprendere come consiglio comunale e oggi siamo riuniti per dare questa interpretazione e lasciare ai posteri un documento ufficiale in cui identifica la volontà del consiglio rispetto a quelle che sono le urgenze e le emergenze del territorio. Per quanto attiene le emergenze, ricorda che l'art. 10 dello statuto della città metropolitana, a cui lo stesso ha preso parte per la stesura di identificazione delle linee guida del territorio, prevede le finalità istituzionali della città metropolitana, finalità che appartengono ai 97 comuni del territorio metropolitano, e che sono lo sviluppo strategico del territorio attraverso una pianificazione integrata privilegiando le strutture e le reti di collegamento per una reale integrazione territoriale. Sono la gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione, mediante forme di coordinamento con i Comuni singoli o associati del proprio territorio e la valorizzazione della dimensione marittimo-portuale e superamento degli squilibri tra costa ed entroterra, anche al fine di individuare un turismo responsabile e sostenibile. Questo articolo è stato fortemente discusso all'epoca, perché si è in presenza di un territorio morfologicamente diverso, privilegiato per la presenza del mare, della montagna e della collina ma, allo stesso tempo svantaggiato per la mancanza di reti di comunicazione. Occorre trovare un punto di equilibrio, ed in circa 50 anni di governi di qualsiasi colore politico non si è trovata la soluzione al problema per avere finalmente ciò che merita e si aspetta il cittadino. Inoltre la città metropolitana, sempre nel suo statuto, tra le sue funzioni prevede l'attuazione di politiche di mobilità, nella convinzione che il collegamento adeguato tra i territori sia condizione imprescindibile e presupposto essenziale per il suo sviluppo promuovendo le politiche di mobilità sostenibile attraverso le proprie funzioni di pianificazione e di coordinamento strategico, anche dotandosi di un proprio Piano metropolitano dei trasporti. In effetti successivamente si è prodotto il PUMS Metropolitano tenendo conto delle necessità e delle urgenze dei comuni, associando le problematiche ed esprimendo un documento unico. Sempre nello statuto metropolitano sono individuate le priorità sulle infrastrutture: l'aeroporto dello stretto è stato individuato come lo strumento di valorizzazione, come punto cardine di avvio delle necessità che una città metropolitana deve avere per essere valorizzata. Ancora, la Città metropolitana, nella programmazione delle politiche portuali, considera il porto di Gioia Tauro e tutti i porti ricompresi nell'autorità portuale da Roccella a Gioia Tauro, preminenti. E poi c'è la viabilità del gommato, della rete ferroviaria: sempre lo statuto prevede che la Città metropolitana pianifica le strutture di comunicazione e le infrastrutture tenendo conto delle esigenze di tutti i territori e di tutte le zone omogenee e persegue l'obiettivo del potenziamento delle strutture di viabilità e del miglioramento della sicurezza stradale assicurandone la compatibilità e la coerenza alla pianificazione territoriale ed urbanistica. Anche in quel documento erano state previste le urgenze o le incompiute della viabilità e ci si riferisce alla azione strategica che bisognerebbe sempre più implementare per rendere funzionali le infrastrutture della 106 jonica, della SGC Ionio-Tirreno, della realizzanda strada Bovalino-Bagnara. Occorre partire da queste necessità evidenziate e la rappresentanza istituzionale ha la necessità di individuare un percorso intelligente ed esprimere un documento unitario. Nella fattispecie è obbligo essere presenti fisicamente a Roma, al Ministero o alla IX Commissione, per evidenziare quali sono i problemi, capire qual è la loro programmazione anche dal punto di vista economico e nello stesso tempo fare presente, con l'aggiornamento del documento unitario che si va ad approvare, quali sono le emergenze e le urgenze del nostro territorio. Evidenzia la necessità di darsi un punto di equilibrio al fine di essere presenti in tutti i tavoli. Propone una sospensione dei lavori del consiglio per individuare un percorso per la redazione di un documento comune.

L'assessore **Domenico Battaglia** nel suo intervento ritiene che il Consiglio comunale odierno rappresenta una grande opportunità. Ritiene che sia un gesto di grande rispetto del civico consenso, allargato alla Città Metropolitana, esprime il profondo senso delle istituzioni dimostrato dal sindaco ff Brunetti nel voler presentare alla presidente della IX Commissione, Raffaella Paita, un documento quanto più condiviso possibile. E' un fatto storico e per nulla scontato in quanto la tematica delle infrastrutture rappresenta lo sviluppo della città. Questa apertura deve spingere a cogliere un'occasione unica e ghiotta ed a farla nel migliore modo possibile. Si deve, infatti, sfruttare gli ultimi scampoli di legislatura parlamentare e provare ad uscire dal "gap di marginalità" in cui è relegato il territorio dello Stretto. Evidenzia che lo sviluppo del territorio non può essere compiuto se non c'è un sistema di trasporto e di infrastrutture adeguato. Si deve segnalare all'on. Paita l'unicità e la strategicità dell'area integrata dello Stretto rappresentata dalle città metropolitane di Reggio e Messina: non c'è in Italia uno snodo più importante dello Stretto; anche l'Istat nell'ultimo rapporto segnala che i porti più trafficati d'Europa sono Messina, Reggio e Villa San Giovanni nel traffico passeggeri, porti che hanno tenuto botta anche durante la pandemia; poi ci sono i porti greci e Napoli. La Calabria per la sua morfologia, per la presenza di 410 comuni ed un milione ed ottocentomila

abitanti, avendo un gap di infrastrutture autostradali, ha la necessità di avere i tre aeroporti già esistenti. L'obiettivo è sfruttare l'occasione per porre all'attenzione dell'on. Paita le criticità del nostro territorio e pretendere una soluzione.

Interviene il consigliere **Milia** che manifesta il suo compiacimento per quanto detto dai colleghi che l'hanno preceduto, anche a nome del gruppo di Forza Italia. Evidenzia che sull'argomento delle infrastrutture strategiche, sui servizi necessari si è tutti uniti per cercare di far rinascere il territorio reggino. Trova importante, costruttivo e positivo che in città metropolitana si stiano avviando dei percorsi con tutti i sindaci di ogni colore politico per il futuro dell'area metropolitana. Redigendo questo documento, si rappresenta la speranza di dimostrare con i fatti che la presenza della presidente della IX Commissione della Camera non sia un summit di "Italia Viva". Afferma che sia doveroso e necessario apportare il contributo non soltanto di Forza Italia ma di tutto il centro destra per la redazione del documento.

Il consigliere **Pazzano** evidenzia lo spirito con cui ci si è confrontati nelle diverse riunioni di Capigruppo per stilare il documento che oggi si discute. Afferma che è stato un esercizio di mediazione a partire dalle esigenze del territorio e delle comunità locali, ma anche difficile, ed il testo in esame è la sintesi di questo esercizio. Rileva che quando si fa un lavoro che nel dibattito, nelle differenze e nelle distanze trova comunque la sua espressione di sintesi, il documento che ne nasce è pienamente rappresentativo. Non è certamente un documento storico, ma sancisce uno stato di fatto; è un documento che mette in risalto un territorio marginalizzato per il quale si pretende attenzione, occorre realizzare un piano che possa essere davvero strategico. La storia degli ultimi decenni ci insegna, come fosse un film, di come si sia diventati periferia: e uno degli elementi è la retorica di chi ha fatto cosa, chi ha fatto chi. Evidenzia il dovere di dire cosa "facciamo noi" come consiglio comunale: dobbiamo pretendere dal governo, dal parlamento quell'attenzione centrale che ad oggi non ha avuto e non ha manifestato. L'unico elemento dirimente è quello di un territorio e di una comunità marginalizzati ed afferma che è quello che deve unire. Si parla spesso di area integrata dello stretto, ma bisognerebbe dire con veemenza tutto ciò che è mancato, con la rabbia ostinata di chi fa politica per il territorio, per i bisogni, per le necessità. Quando si parla di aeroporto, di alta velocità, di porto si parla di una lunga sequenza di domande, di documenti, di leggi inevase: su questo ha competenza il consiglio comunale, che deve raccogliere le voci inascoltate dei territori e dire con forza "adesso basta", con le mani libere non con il cappello in mano; questo è lo spirito con il quale bisogna avvicinarsi e ricevere chi viene dalle commissioni governative. L'area dello stretto è uno degli elementi fondamentali che va fotografato da vari punti di vista: si può vedere ciò che ci unisce nell'arte, per esempio Antonello da Messina o siti archeologici o il sistema dei fortificati umbertini; ma quello che emerge con assoluta chiarezza è il fatto che è precluso il passaggio dello stretto in alcuni orari, non esiste una tariffa integrata, il criterio di prossimità o di continuità territoriale, cose che mancano nel dibattito politico e nelle azioni del governo; questi sono gli elementi che ci devono unire e dai quali occorre ripartire. E' stata inserita la legge regionale n. 12 del 2019 inerente la ratifica dell'accordo per l'istituzione dell'area integrata dello stretto con la regione siciliana, laddove si parla di integrazione dei trasporti e di integrazione ferroviaria; ci si chiede come è possibile che in quattro, cinque decenni di classe dirigente politica, tale integrazione non si sia riuscita a fare; ciò che unisce sono le necessità dei territori. Un'altra sfida su cui occorre essere uniti è fare un ragionamento strategico sulle aree interne e sul rapporto con le aree costiere. Auspica che i lavori del consiglio si concludano con ciò che unisce, che sono i territori, e non con ciò che divide, che sono i nomi: i nomi che interessano sono quelli dei cittadini reggini e del territorio metropolitano.

Il consigliere **Barreca** nel suo intervento, prendendo spunto dalla partecipazione in piazza dei ragazzini che hanno cantato l'inno nazionale, annuncia che non si sente per nulla nazione, ma "periferia, della periferia, della oltre periferia del quarto mondo". Si chiede: "quale futuro vogliamo dare a questi ragazzini? Lo stesso futuro nostro che da giovani siamo andati al nord? Qualcuno forse è riuscito a tornare, ma tanti altri sono fuori. Il futuro che hanno avuto i nostri nonni, i nostri figli attualmente? Come possiamo avere un futuro se non riusciamo a portare a Reggio Calabria le linee, i trasporti? Tutto il mondo si è formato con i trasporti. Nel novecento hanno portato sviluppo i cavalli vapore, la ferrovia americana, le ferrovie nelle varie parti del mondo. In questi ultimi 40 anni siamo stati maltrattati, abbandonati; tutti i progetti a partire dalla Liquilchimica al porto di Gioia Tauro sono falliti; anche l'OGR di Saline è rimasta un'altra cattedrale nel deserto. Ogni cosa che è stata fatta in questa provincia non ha visto mai la luce, ora è il momento di levare una voce per dire basta: abbiamo il diritto ad avere l'alta velocità, un aeroporto che funzioni, abbiamo il diritto che qui si possa sviluppare un'attività economico-commerciale che dia il futuro a questa città. Dobbiamo uscire dai banchi di questo consiglio comunale con l'idea di farci sentire e, in questo scorcio di

legislatura, ottenere la realizzazione dell'alta velocità e il superamento delle limitazioni dell'aeroporto. Serve una decisione politica ed unanime.

Il **sindaco ff** Brunetti evidenzia i banchi vuoti riservati alla stampa e si augura che la stessa stia seguendo i lavori dell'aula consiliare in streaming in considerazione dell'importante argomento posto oggi in discussione, anche su input della minoranza. Sottolinea che si sta discutendo di Alta velocità, Porto di Gioia Tauro e Aeroporto dello Stretto per andare a coprire un vulnus di rappresentanza che, negli ultimi decenni, ha segnato la totale assenza della politica nazionale sul nostro territorio e sui bisogni delle nostre comunità. Auspica che questa riunione non rimanga una discussione tra amici o partiti politici, ma che abbia un prosieguo, già da dopodomani con la presenza a Reggio della presidente della Commissione Trasporti della Camera, on. Paita, di "Italia Viva", che ha dato la sua disponibilità quando è stato lanciato il grido dall'allarme dalla città di Reggio, con il coinvolgimento della città metropolitana, anche per il principio che nessuno si salva da solo. Sottolinea che siamo un'unica area anche con la dirimpettaia Messina ed afferma che tutte le altre città della Calabria hanno remato contro Reggio, relegandoci all'estrema periferia, perché siamo stati visti sempre come dei competitori e non degli alleati. E rileva che l'aeroporto dello stretto non toglie nulla all'aeroporto di Lamezia Terme, in quanto serve anche agli abitanti della vicina Sicilia. Evidenzia la necessità che la città si unisca assieme all'area Metropolitana, chiedendo a gran voce al Governo ed al Parlamento il riconoscimento della dignità del popolo reggino. Rispondendo al consigliere Iati sulla necessità di discutere e condividere la programmazione del PNRR, evidenzia che si partecipa ai bandi quando gli stessi vengono banditi dai vari ministeri e quando il Comune è nelle condizioni di poter partecipare. Invita i consiglieri a discutere sulle altre fonti di finanziamento: Reggio è stata una delle città più sovvenzionate d'Italia; il problema da porsi è che il Decreto Reggio da 40 anni è ancora fermo ed opere iniziate non sono state ancora finite. Sulla gestione autonoma della Sacal evidenzia che la stessa ha un piano industriale che deve attuare per investire sull'aeroporto di Reggio Calabria: la stessa ha vinto un bando per la concessione e deve rispettare le linee previste dal bando stesso. La competenza di vigilare spetta alla Regione e non al Comune o alla città metropolitana. Afferma che oggi nell'assise comunale, trattando dei temi quali alta velocità, aeroporto dello Stretto e porto di Gioia Tauro, i consiglieri comunali si sostituiscono ai parlamentari e ciò vuol dire che la politica a Reggio Calabria, a livello più alto è stata totalmente assente: chi doveva adempiere ad un compito parlamentare negli ultimi 40 anni, non l'ha fatto proprio o non è stato adeguatamente sufficiente il supporto della politica per risolvere le questioni annose di questa città. Dopodomani si proporrà la questione al presidente della Commissione: il risultato non lo si può prevedere, il dovere dei consiglieri è quello di avanzare proposte, con l'augurio che le stesse siano condivise da tutto il consiglio comunale. L'appello che fa è che si riesca a fare una sintesi su tutto ciò che si è detto in maniera unanime e si augura che tutti i politici calabresi, a qualsiasi livello, siano presenti all'incontro con l'on. Paita, altrimenti invece di uscire forti da questo consiglio comunale si uscirà più deboli di quando si è entrati.

Il **Presidente**, a questo punto, sospende la seduta. Sono le ore 13.40. Alle ore 15.53 dichiara la riapertura dei lavori e dà la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

Risultano presenti n. 28 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	ANDIDERO Ersilia	SI *	22	MINICUCI Antonino	NO
2	BARRECA Francesco Orlando	SI	23	CARIDI Antonino	SI
3	BURRONE Filippo	SI	24	DE BIASI Giuseppe	SI
4	CALIFANO Gianluca	SI *	25	IATI' Filomena	SI
5	CARDIA Mario	SI *	26	MAIOLINO Antonino	SI
6	CUZZOCREA Giuseppe	SI	27	MARINO Demetrio	SI
7	GIORDANO Giuseppe	SI	28	MILIA Federico Andrea	SI
8	IACHINO Nancy	SI *	29	PAZZANO Saverio	SI
9	LATELLA Giovanni	SI	30	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	MALARA Marcantonino	SI	31	RULLI Guido	SI
11	MARINO Lavinia	NO	32	VIZZARI Giuseppe Roberto	SI *

12	MARRA Vincenzo	SI		
13	MERENDA Massimiliano	SI *		
14	NOCERA Giuseppe	SI *		
15	NOVARRO Deborah	SI		
16	PENSABENE Teresa	SI		
17	QUARTUCCIO Filippo	SI		
18	ROMEO Carmelo	SI *		
19	RUVOLO Antonio	SI *		
20	SERA Giuseppe Francesco	NO		
21	VERSACE Carmelo	NO		

* Videoconferenza

Il **Presidente** informa che sono pervenuti due documenti in Presidenza: uno presentato dalla maggioranza con il contributo dei consiglieri Iati e Pazzano e con allegato il contributo del sindaco della città metropolitana; l'altro presentato dalla minoranza. Dà lettura del documento della maggioranza, presentato per primo in termini temporali, avente ad oggetto "**Documento strategico sulle infrastrutture e la mobilità per il rilancio di Reggio Calabria e dell'area metropolitana**":

"Il Consiglio Comunale di Reggio Calabria,

PREMESSO CHE

La Città di Reggio Calabria, con l'area Metropolitana, inserita nel più ampio contesto dell'Area Integrata dello Stretto, è uno snodo di rilevanza nazionale ed europea nel sistema intermodale dei trasporti. L'area costituisce baricentro geografico e geopolitico nella proiezione della regione euro - mediterranea, atteso che Reggio Calabria e la Sicilia risultano essere il terminale del corridoio strategico Scandinavo-Mediterraneo.

L'Area Integrata dello Stretto è un bacino di 1.200.000 abitanti, oltre ad essere il terminale sud del sistema autostradale e ferroviario del Paese, è caratterizzata dalla presenza di:

- ⇒ un Aeroporto;*
- ⇒ due Parchi Nazionali;*
- ⇒ tre Università;*
- ⇒ due Musei Nazionali;*
- ⇒ due Autorità di Sistema Portuale;*
- ⇒ siti di Rilevanza Archeologica e Paesaggistica*

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione Comunale all'interno della sua programmazione strategica, in sinergia con le istituzioni sovraordinate, è impegnata al conseguimento di risultati tendenti allo sviluppo del territorio partendo dal miglioramento infrastrutturale che, in questa cornice, rappresenta la chiave centrale per far uscire il territorio dalle perduranti condizioni di marginalità così da restituire interesse sul versante economico e sociale.

- La stagione attuale pone questa città davanti alle straordinarie potenzialità strutturali del PNRR e dei programmi strategici che consentiranno di progettare e realizzare interventi che potranno cambiare il volto del territorio e ridare così la giusta dignità all'intera comunità dell'Area metropolitana e dello Stretto.

- E' necessario dare vitale impulso al contenuto della Legge Regionale n°12 del 7 Maggio 2019 di "Ratifica dell'accordo per l'istituzione dell'Area Integrata dello Stretto tra la Regione Siciliana, la Regione Calabria, le Città Metropolitane di Messina e Reggio Calabria e la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche dell'Area dello Stretto".

RITENUTO CHE

Lo sviluppo del territorio si può concretamente realizzare con la dotazione e il potenziamento di una rete infrastrutturale strategica, attraverso:

- *La realizzazione dell'Alta Velocità che nella dimensione Salerno - Reggio Calabria venga disegnata in funzione del raggiungimento della soluzione AV Larg (Lean, Agile, Resilient, Green) che consenta il collegamento tra i due nodi (Roma - Reggio Calabria) in un tempo di percorrenza non superiore alle tre ore. Nella fattispecie il Consiglio Comunale ha già deliberato (come da risoluzione che fa parte integrante del presente documento) di richiedere che le opere prendano avvio dai lotti 7 Reggio Calabria - Gioia Tauro e lotto 6 Gioia Tauro - Lamezia e della Galleria Santomarco al fine di potenziare realmente il porto che ha una rilevanza europea ed intercontinentale.*
- *Il rilancio dell'Aeroporto dello Stretto con il soddisfacimento dei seguenti punti:*
 - ✓ *Classificazione da aeroporto nazionale ad aeroporto di interesse strategico;*
 - ✓ *Riconoscimento della Continuità Territoriale;*
 - ✓ *Eliminazioni delle limitazioni e restrizioni insistenti superabili con pochi efficaci interventi d'intesa con ENAC;*
 - ✓ *Implementazione sistema cargo;*
 - ✓ *Miglioramento accessibilità e funzionalità con le risorse già destinate;*
 - ✓ *Attuazione piano industriale;*
 - ✓ *Politiche di coinvolgimento delle istituzioni messinesi , tenuto conto della specificità dell'area integrata dello Stretto, prevedendo anche l'ipotesi di un riassetto societario di Sacal, in sinergia con la Regione Calabria, nell'ottica di una migliore funzionalità dell'Aeroporto dello Stretto per meglio indirizzare l'attrattività di nuovi vettori rivolte al bacino euro - mediterraneo.*
- *La Città Metropolitana di Reggio Calabria possiede come peculiarità quella di essere inserita all'interno di due distinte Autorità di Sistema Portuale.*

Il recente rapporto ISTAT segnala i porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Messina come i porti europei con maggior traffico di passeggeri. La circostanza rappresenta la fotografia del livello di conurbazione tra le due città dello stretto e segnala l'esigenza di un non più rinviabile miglioramento del servizio di collegamento con i mezzi veloci che possa garantire un maggior numero di corse e la copertura di un arco temporale dell'intera giornata in grado di offrire risposte al pendolarismo lavorativo, sanitario e potenziale volano di sviluppo socio culturale.

L'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Autorità di Sistema dello Stretto (che si allega in copia ed è parte integrante del presente documento) per la realizzazione di interventi di potenziamento dell'area portuale anche in funzione del rivoluzionario progetto di costruzione del Museo del Mediterraneo, ideato dall'archistar Zaha Hadid e finanziato dal Mibact.

Di fondamentale importanza per l'intera Città Metropolitana è il compiuto sviluppo dell'area portuale di Gioia Tauro che necessariamente trova attuazione con l'attuazione dei seguenti punti:

- ✓ *rimodulazione dell'area ZES;*
- ✓ *sviluppo delle aree industriali e creazione dell'interporto;*
- ✓ *gateway ferroviario;*
- ✓ *sviluppo della piattaforma del freddo.*

- *Finanziamento per il completamento dell'ammodernamento e la messa in sicurezza della SS 106 nel tratto compreso all'interno dell'area metropolitana di Reggio Calabria.*

TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi interprete della volontà del Consiglio Comunale espressa nel presente documento al fine di portare nelle sedi parlamentari e di governo le legittime istanze rappresentate. Esse sono dirette a promuovere e pianificare il sistema delle infrastrutture per accrescere il livello di mobilità delle persone e delle merci, procedendo alla risoluzione dei problemi connessi all'accessibilità, alla viabilità ed alla circolazione, a vantaggio della qualità urbana, della diminuzione di inquinamento acustico ed atmosferico, del contenimento dei consumi energetici e dell'uso efficiente del territorio."

Interviene il consigliere **Iati** che afferma come certe tematiche non debbano avere colori politici e l'intento del civico consesso è di approvare un documento strategico che riguardi il consiglio tutto. Sottolinea di aver chiesto di apportare una modifica al testo originario concordato in conferenza dei capigruppo. Auspica che si possa arrivare ad una gestione autonoma interloquendo con la regione Calabria, non prescindendo da Sacal né da Enac per garantire una migliore offerta dei voli rispetto al bacino euro-mediterraneo, accrescendo i voli domestici nell'ottica di una leale concorrenza rispetto agli altri aeroporti calabresi di Lamezia e Crotona che guardano ad altre rotte. Anticipa il suo voto favorevole.

Il consigliere **Milia** sottolinea che questa giornata, che doveva essere di democrazia, ha invece rivelato la volontà di redigere un documento per consentire una passerella al partito "Italia Viva" e dichiara il suo dispiacere per il fatto che qualcuno ha affermato che il centro destra ha partecipato alla stesura del documento. Afferma che come gruppo "Forza Italia" avrebbe voluto apportare delle modifiche rispetto alla bozza iniziale, ma non è stato possibile. Dichiara che il centro destra ha presentato un altro documento alternativo ed annuncia a nome del suo gruppo il voto contrario al documento presentato dalla maggioranza.

Il consigliere **Malara** nel suo intervento fa una riflessione: il documento avrebbe potuto avere per oggetto "questione meridionale" in quanto, dagli interventi registratisi, emerge lo stato di marginalità del mezzogiorno intero e quindi anche del territorio metropolitano e l'obiettivo è quello di presentare un documento che possa incidere sulla questione dei trasporti in maniera unitaria e non individualistica. Anticipa il suo voto favorevole.

Il consigliere **Ripepi** invita i colleghi della maggioranza a non mistificare le cose. Afferma che non corrisponde a verità che il centro destra ha partecipato alla redazione del documento, c'è stato da parte della minoranza qualche suggerimento ed il documento presentato non è firmato dalla stessa. Chiede al Presidente di sapere chi ha firmato il documento e chi l'ha presentato.

Il **Presidente** precisa che il documento inviato per pec ai consiglieri era una bozza nata dai contributi un po' di tutti, non era firmato ed era stato abbozzato quale atto necessario per la convocazione del consiglio comunale.

Il consigliere **Ripepi** rivolge la stessa domanda al Segretario Generale.

La **d.ssa Riva** chiarisce che, in questa circostanza, i documenti presentati hanno una valenza esclusivamente politica e la questione formale inerente la firma sugli stessi, ha, pertanto, una rilevanza sfumata tenuto conto del fatto che i consiglieri, in sede di votazione, decideranno se approvare o meno i documenti sottoposti al voto dell'aula.

Il consigliere **Ripepi** chiede la verifica della legittimità dell'atto.

Il **Presidente** chiarisce che è stata inviata una bozza su cui lavorare. Evidenzia la legittimità dell'atto in quanto è stata trasmessa una bozza su cui lavorare. Non si è concluso l'iter per cui stamattina i consiglieri Pensabene e Quartuccio hanno presentato un documento, condiviso anche con i consiglieri Iati e Pazzano. Afferma che anche la minoranza ha presentato in data odierna una risoluzione urgente.

Nella sua dichiarazione di voto il consigliere **Ripepi** sottolinea che un documento unitario si scrive insieme, e così non è stato. Non vengono accettate le modifiche perché non si vuole riconoscere il lavoro delle altre forze politiche. Conclude rilevando che si è operato solo per dare visibilità ad “*Italia Viva*”. Anticipa il suo voto contrario.

Il consigliere **Giordano** afferma che l’immagine data è tutt’altro che edificante. Questa assise era partita con le migliori intenzioni per costruire assieme il documento, mettendo sul tavolo le idee per sviluppare un dibattito. Evidenzia che il documento è una sintesi delle cose da fare e da chiedere. Invita tutti i consiglieri affinché si possa adottare un documento condiviso su temi importanti per il futuro della città per i prossimi 50 anni.

Il consigliere **Latella** evidenzia che temi così importanti come l’alta velocità, l’alta capacità, il porto di Gioia Tauro, la 106, non interessano solo il territorio reggino e l’intera area metropolitana, ma tutto il mezzogiorno d’Italia. L’intento non è solo quello di redigere un documento, ma il seguito che dovrà scaturire dallo stesso. Evidenzia che occorra fare una battaglia per il nostro territorio, sul tema delle infrastrutture, dell’alta velocità e alta capacità, si deve farla tutti uniti, senza pensare alle virgole o a inserire i nomi di chi ha portato 5 o 10 milioni di euro. Anticipa il suo voto favorevole.

Il consigliere **Vizzari** afferma di non essere stato presente alla riunione dei capigruppo, ma se avesse saputo che occorreva redigere un documento, avrebbe fatto del tutto per essere presente. Evidenzia comunque la necessità di presentare un documento unitario che riconosca il lavoro già fatto, ma anche quello da fare.

Il consigliere **Quartuccio** sottolinea che il documento è stato redatto con i contributi delle minoranze rappresentate dai consiglieri Iati e Pazzano. Non si è giunti alla condivisione di un documento unitario per la mancanza da parte di qualcuno della condivisione di un percorso che secondo la maggioranza merita rispetto, perché vitale per lo sviluppo del nostro territorio e auspica che quanto proposto, attraverso la parlamentare Paita, possa trovare accoglimento nel Parlamento. Crede che la città abbia perso l’ennesima occasione per mostrarsi unita di fronte al tema delle infrastrutture e della mobilità per la comunità reggina e metropolitana.

Il consigliere **Marino Demetrio** evidenzia che il documento presentato dalla maggioranza non è stato concordato con la minoranza, per cui la stessa ha preparato un documento per lo più uguale a quello presentato dalla maggioranza, per dare forma e sostanza a ciò di cui si discute. Anticipa il suo voto contrario, motivando che non rispetta la volontà dell’assise per non aver consacrato anche la volontà di un’altra parte politica ad essere parte attiva al documento.

Il consigliere **Burrone** manifesta il suo dispiacere per l’occasione persa in quanto si sarebbe dovuto consegnare alla presidente della Commissione Trasporti un documento unitario, forte, chiaro e di autorevolezza politica che l’assise ha, ma che fatica a portare all’esterno; un documento che impegnasse il parlamento intero a dare una risposta alle legittime richieste di un consiglio comunale capace di volare alto. Afferma che alla città non interessa quante volte ci si è incontrati o scontrati, alla città interessano idee e proposte. Annuncia il suo voto favorevole.

Il consigliere **Pazzano** afferma che alla riunione dei capigruppo è stato deciso di lavorare congiuntamente per la stesura di un documento, ma che lo stesso non garantiva assolutamente la propria votazione favorevole, ma garantiva la collaborazione. Rispetto al documento presentato dalla maggioranza ha chiesto di emendare una parte: ciò è merito della discussione e del superamento delle sigle partitiche e delle sigle civiche. Da minoranza che ascolta il territorio e ascolta la città definisce il documento in discussione un atto che dovrebbe pretendere dal governo e dal parlamento quella attenzione che negli ultimi quattro decenni non hanno avuto. Annuncia il suo voto favorevole.

Il consigliere **Barreca** richiama all’onestà intellettuale ed accusa la minoranza di aver fatto delle affermazioni non veritiere circa la partecipazione alla stesura del documento. Respinge le ingiurie ed offese avanzate dalla stessa. Annuncia il suo voto favorevole.

Il consigliere **Pensabene** evidenzia che l’elaborazione del documento è stata molto complessa e doveva essere il succo di un ragionamento di tutta l’assise senza distinzione partitica. La bozza è stata inviata a tutti

affinché se ne prendesse atto e chiunque, nessuno escluso, potesse apportare il proprio contributo. Per questo stamattina il documento è stato arricchito dagli apporti delle minoranze rappresentate dai consiglieri Iati e Pazzano. Annuncia il suo voto favorevole.

Il consigliere **De Biasi** sottolinea che tutte le minoranze sono state presenti alla riunione dei capigruppo ed invitate a redigere un documento unico, immaginando che questo civico consesso avesse alzato, in tal modo, il livello politico. Ci si è messi a disposizione e il documento che ne è nato è stato inviato per pec. Stamattina invece si è venuti a conoscenza del fatto che la maggioranza ha presentato un documento. Sottolinea che anche la minoranza ha presentato un documento a firma di tutti in modo compatto. In qualità di capogruppo della Lega annuncia il voto contrario.

Il documento, quindi, viene posto in votazione in forma palese per appello nominale, riportando il seguente esito: consiglieri presenti n. 27 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, CALIFANO, CARDIA, IACHINO, MERENDA, NOCERA, ROMEO e VIZZARI), **voti favorevoli 19** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CALIFANO, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, LAELLA, MALARA, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, IATI' E PAZZANO); **voti contrari 8** (CARIDI, DE BIASI, MAIOLINO, MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI, RULLI E VIZZARI); **astenuti 0**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvato il documento.

Il Presidente passa quindi alla discussione del documento presentato dalla minoranza

RISOLUZIONE URGENTE

“Documento strategico sulle infrastrutture e la mobilità per il rilancio di Reggio Calabria e dell'area Metropolitana” e ne dà lettura nelle parti non comuni a quello presentato dalla maggioranza. Qui di seguito si riporta il documento integrale:

Il Consiglio Comunale di Reggio Calabria,

PREMESSO CHE

- *la Città di Reggio Calabria, con l'area Metropolitana, inserita nel più ampio contesto dell'Area Integrata dello Stretto, è uno snodo di rilevanza nazionale ed europea nel sistema intermodale dei trasporti. L'area costituisce baricentro geografico e geopolitico nella proiezione della regione euro - mediterranea, atteso che Reggio Calabria e la Sicilia risultano essere il terminale del corridoio strategico Scandiano-Mediterraneo;*
- *l'Area Integrata dello Stretto è un bacino di 1.200.000 abitanti, oltre ad essere il terminale sud del sistema autostradale e ferroviario del Paese, è caratterizzata dalla presenza di:*
 - *un Aeroporto;*
 - *due Parchi Nazionali;*
 - *tre Università;*
 - *due Musei Nazionali;*
 - *due Autorità di Sistema Portuale;*
 - *siti di Rilevanza Archeologica e Paesaggistica.*

CONSIDERATO CHE

- *l'Amministrazione Comunale all'interno della sua programmazione strategica, in sinergia con le istituzioni sovraordinate, è impegnata al conseguimento di risultati tendenti allo sviluppo del territorio partendo dal miglioramento infrastrutturale che, in questa cornice, rappresenta la chiave centrale per far*

uscire il territorio dalle perduranti condizioni di marginalità così da restituire interesse sul versante economico e sociale;

- a stagione attuale pone questa città davanti alle straordinarie potenzialità strutturali del PNRR e dei programmi strategici che consentiranno di progettare e realizzare interventi che potranno cambiare il volto del territorio e ridare così la giusta dignità all'intera comunità dell'Area metropolitana e dello Stretto;
- è necessario dare vitale impulso al contenuto della L.R. n. 12 del 7 Maggio 2019 di "Ratifica dell'accordo per l'istituzione dell'Area Integrata dello Stretto tra la Regione Siciliana, la Regione Calabria, le Città Metropolitane di Messina e Reggio Calabria e la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche dell'Area dello Stretto";
- all'art. 10 dello Statuto della la Città Metropolitana di Reggio Calabria, sono previste, le seguenti finalità istituzionali:
 - lo sviluppo strategico del territorio, attraverso una pianificazione integrata, privilegiando le strutture e le reti di collegamento per una reale integrazione territoriale;
 - gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione, mediante forme di coordinamento con i Comuni singoli o associati del proprio territorio;
 - valorizzazione della dimensione marittimo-portuale e superamento degli squilibri tra costa ed entroterra, anche al fine di sviluppare un turismo responsabile e sostenibile;
 - tutela delle realtà collinari e montane derivanti dalla loro diversità strutturale, assicurando alle popolazioni parità di diritti sostanziali in relazione ai servizi, opportunità di occupazione e superamento delle condizioni di svantaggio naturali presenti, al fine di contrastare lo spopolamento e l'isolamento delle aree interne.

RILEVATO CHE

- lo sviluppo del territorio si può concretamente realizzare con la dotazione e il potenziamento di una rete infrastrutturale strategica, attraverso:
 - 1 la realizzazione dell'Alta Velocità che nella dimensione Salerno - Reggio Calabria venga disegnata in funzione del raggiungimento della soluzione AV Larg (Lean, Agile, Resilient, Green) che consenta il collegamento tra i due nodi (Roma – Reggio Calabria) in un tempo di percorrenza non superiore alle tre ore. Nella fattispecie il Consiglio Comunale ha già deliberato (come da risoluzione che fa parte integrante del presente documento) di richiedere che le opere prendano avvio dai lotti 7 Reggio Calabria – Gioia Tauro e lotto 6 Gioia Tauro – Lamezia e della Galleria Santomarco al fine di potenziare realmente il porto che ha una rilevanza europea ed intercontinentale;
 - 2 il rilancio dell'Aeroporto dello Stretto con il soddisfacimento dei seguenti punti:
 - a) classificazione da aeroporto nazionale ad aeroporto di interesse strategico;
 - b) riconoscimento della Continuità Territoriale;
 - c) eliminazioni delle limitazioni e restrizioni esistenti, che consentirebbero la riclassificazione dello scalo, attività già precedentemente avviata, tutt'ora in atto attraverso il tavolo tecnico presso ENAC promosso dalla Regione Calabria;
 - d) implementazione sistema cargo;

- e) *lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e ammodernamento dell'aeroporto "Tito Minniti" di Reggio Calabria tramite i 25 milioni di euro, destinati dal Governo attraverso l'emendamento "Cannizzaro" n. 16.012 in legge di bilancio 2018;*
 - f) *attuazione piano industriale;*
 - g) *politiche di attrazione dell'utenza messinese e potenziamento dell'aerostazione in funzione del traffico passeggeri diretto alle Isole Eolie.*
- *la Città Metropolitana di Reggio Calabria possiede come peculiarità quella di essere inserita all'interno di due distinte Autorità di Sistema Portuale. Il recente rapporto ISTAT segnala i porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Messina come i porti europei con maggior traffico passeggeri. La circostanza rappresenta la fotografia del livello di conurbazione tra le due città dello stretto e segnala l'esigenza di un non più rinviabile miglioramento del servizio di collegamento con i mezzi veloci che possa garantire un maggior numero di corse e la copertura di un arco temporale dell'intera giornata in grado di offrire risposte al pendolarismo lavorativo, sanitario e potenziale volano di sviluppo socio culturale;*
 - *la Città Metropolitana di Reggio Calabria intende attuare politiche di mobilità, nella convinzione che il collegamento adeguato tra i territori sia condizione imprescindibile e presupposto essenziale per il suo sviluppo promuovendo le politiche di mobilità sostenibile attraverso le proprie funzioni di pianificazione e di coordinamento strategico, anche dotandosi di un proprio Piano metropolitano dei trasporti.*
 - *la Città Metropolitana di Reggio Calabria, nella consapevolezza di dover collegare il proprio territorio con il resto del Paese e con i principali siti internazionali, intende rafforzare i collegamenti viari, ferroviari, portuali ed aeroportuali, tenendo anche conto di una visione integrata dell'intera Area dello Stretto. A tal fine, in armonia con la legislazione vigente, valorizza l'Aeroporto dello Stretto "Tito Minniti", realizzando - in accordo con l'Ente gestore e le autorità competenti - interventi volti a garantire all'infrastruttura un ruolo centrale nell'area mediterranea attraverso la promozione di collegamenti nazionali ed internazionali;*
 - *la Città Metropolitana di Reggio Calabria, nella programmazione delle politiche portuali, considera il porto di Gioia Tauro e tutti i porti ricompresi nell'autorità portuale, preminenti, realizzando interventi volti a garantire alle infrastrutture un ruolo centrale nell'area mediterranea;*
 - *la Città Metropolitana di Reggio Calabria intende promuovere e partecipare alla costruzione di un sistema metropolitano di portualità turistica.*
 - *la Città Metropolitana di Reggio Calabria intende pianificare le strutture di comunicazione e le infrastrutture tenendo conto delle esigenze di tutti i territori di tutte le zone omogenee, persegue l'obiettivo del potenziamento delle strutture di viabilità e del miglioramento della sicurezza stradale, gestisce e realizza la viabilità di propria competenza, curandone la manutenzione ed assicurandone la compatibilità e la coerenza alla pianificazione territoriale ed urbanistica.*
 - *la Città Metropolitana di Reggio Calabria considera infrastruttura viaria strategica l'Autostrada del Mediterraneo, la Strada Statale 106 Jonica, la S.G.C. Jonio-Tirreno e la realizzanda strada Bovalino-Bagnara.*
 - *la Città Metropolitana di Reggio Calabria persegue la realizzazione di un unico bacino di programmazione, progettazione e gestione unitaria dei servizi pubblici di trasporto su gomma e su ferro. Intende attuare politiche tese a rendere maggiormente competitivo e fruibili da tutti i cittadini il trasporto pubblico;*

- *l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Autorità di Sistema dello Stretto (che si allega in copia ed è parte integrante del presente documento) per la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'area portuale tramite i 15 milioni di euro inseriti in legge di bilancio 2020 attraverso l'emendamento "Cannizzaro" n. 120.21 volti anche ad assicurare la mobilità anche in funzione del rivoluzionario progetto di costruzione del Museo del Mediterraneo, ideato dall'archistar Zaha Hadid e finanziato dal MIBACT;*
- *di fondamentale importanza per l'intera Città Metropolitana è il compiuto sviluppo dell'area portuale di Gioia Tauro che necessariamente trova attuazione con l'attuazione dei seguenti punti:*
 - a) *rimodulazione dell'area ZES;*
 - b) *sviluppo delle aree industriali e creazione dell'interporto;*
 - c) *gateway ferroviario;*
 - d) *sviluppo della piattaforma del freddo e rigassificatore.*
- *finanziamento per il completamento dell'ammodernamento e la messa in sicurezza della SS 106 nel tratto compreso all'interno dell'area metropolitana di Reggio Calabria.*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

P.Q.M.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- *a farsi interprete della volontà del Consiglio Comunale, espressa nel presente documento, al fine di portare nelle sedi parlamentari e di governo le legittime istanze rappresentate.*
- *a chiedere l'istituzione di un tavolo di confronto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con una delegazione di amministratori della Città Metropolitana e del Comune di Reggio Calabria, al fine di conoscere la tipologia degli interventi programmati e contestualmente, di rendere note le azioni che si intendono intraprendere per rispondere alle nuove esigenze dettate dalle motivazioni sopra esposte.*
- *a promuovere e pianificare il sistema delle infrastrutture per accrescere il livello di mobilità delle persone e delle merci, procedendo alla risoluzione dei problemi connessi all'accessibilità, alla viabilità ed alla circolazione, a vantaggio della qualità urbana, della diminuzione di inquinamento acustico ed atmosferico, del contenimento dei consumi energetici e dell'uso efficiente del territorio.*

DÀ MANDATO

al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Comunale di farsi promotori della volontà espressa dal Consiglio inoltrando il presente atto:

- *al Governo Italiano, nella persona del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;*
- *alla IX Commissione della Camera dei Deputati (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), nella persona del Presidente;*
- *ai Parlamentari Calabresi del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;*

- alla Regione Calabria, nella persona del Presidente, del Vice Presidente con delega alle Azioni di sviluppo per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, agli Assessori con delega alla Mobilità ed Infrastrutture;
- alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, nella persona del Sindaco f.f. e Delegato alla Mobilità e TPL.”

Interviene il consigliere **Milia** che nella sua dichiarazione di voto si dichiara d'accordo con l'affermazione giornalistica "Reggio sprofonda ma alla politica non importa". Afferma che la rappresentazione plastica di questa dichiarazione è l'aula consiliare vuota, in quanto non è presente né il sindaco ff, né il sindaco ff della Città Metropolitana, né più della maggioranza dei consiglieri di maggioranza. Annuncia il suo voto favorevole.

Il consigliere **Quartuccio** annuncia il suo voto contrario in quanto l'unico elemento aggiuntivo del documento in discussione è l'esaltazione politica definita all'interno del documento stesso.

Il consigliere **Ripepi** chiede al segretario generale se il voto espresso durante la dichiarazione di voto è valido ai fini della votazione stessa.

La **d.ssa Riva** ribadisce che le votazioni espresse da parte dei componenti degli organi collegiali devono avvenire in maniera contestuale. La contestualità implica che l'espressione di voto per appello nominale venga formulata, da ogni consigliere, in stretta sequenza, pena l'irregolarità della votazione. Tale contestualità non è assicurata ove si consentissero dichiarazioni di voto nel corso della votazione, ciò in quanto, dati i tempi spesso ampiamente dilatati delle dichiarazioni, le operazioni di voto avrebbero durata indeterminata superiore anche ad un'ora. Il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in proposito, prevede che, chiusa la discussione generale sull'argomento all'ordine del giorno, si apra, prima della votazione, la fase delle eventuali dichiarazioni di voto, terminata la quale si procederà alla votazione, che si svolge mediante appello nominale, qualora la seduta sia in modalità mista, cioè sia in presenza che in videoconferenza.

Il consigliere **Ripepi** nella sua dichiarazione di voto afferma che è stato dato un contributo a quanto scritto dalla maggioranza, nel senso che è stata inserita la parte in cui è prevista la presentazione fisica del documento nelle sedi deputate alla trattazione in parlamento, piuttosto che consegnarlo nelle mani di un deputato, in visita a Reggio. Inoltre è stata inserita la parte che riguarda il riconoscimento politico all'onorevole Cannizzaro che ha fatto destinare a Reggio Calabria 25 milioni per la messa in sicurezza, ristrutturazione ed ammodernamento dell'aeroporto "Tito Minniti". Annuncia il suo voto favorevole.

Il documento, quindi, viene posto in votazione in forma palese per appello nominale, riportando il seguente esito: consiglieri presenti n. 24 (di cui in videoconferenza ANDIDERO, CARDIA, IACHINO, MERENDA e VIZZARI); **voti favorevoli 8** (CARIDI, DE BIASI, MAIOLINO, MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI, RULLI E VIZZARI); **voti contrari 15** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARRA, MERENDA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO E PAZZANO); **astenuti 1** (IATI').

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara NON APPROVATO il documento presentato dalla minoranza.

I lavori si chiudono alle ore 17.43.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Marra

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Riva



RIVA
MARIA
17.05.2022
11:51:54
GMT+01:00